

DECRETO 3 febbraio 2015.

Approvazione dei criteri per l'attribuzione dei *privileges* in oncologia medica.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Visto il D.A. dell'11 gennaio 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 8 del 15 febbraio 2008 "Approvazione degli standard per la gestione del rischio clinico per le strutture ospedaliere e le centrali operative SUES 118" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.A. n. 1528 del 12 agosto 2011 "Approvazione dei nuovi standard Joint Commission International per la gestione del rischio clinico", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 39 del 16 settembre 2011, che sviluppa e promuove diversi standard legati alla gestione, valutazione e formazione del personale per migliorare la sicurezza del paziente;

Visto lo Standard SOE.10 del su citato D.A. n. 1528/11 che così recita: "L'organizzazione ha una procedura standardizzata oggettiva e basata sull'evidenza per autorizzare tutti i medici a ricoverare e a curare i pazienti ed a erogare altre prestazioni cliniche in funzione delle rispettive qualifiche";

Considerato che il suddetto standard SOE.10 si propone di migliorare la qualità dei servizi sanitari e tutelare la sicurezza dei pazienti attraverso lo strumento di conferimento a tutti i medici dei cd. "*privileges*", sulla base di una valutazione delle credenziali e delle performance del professionista;

Visto il D.A. n. 1266 del 26 giugno 2012 "Approvazione dei criteri per l'attribuzione dei *privileges* nei settori professionali: medicina d'urgenza, cardiologia, ostetricia e ginecologia", comprensivo dell'allegato "Guida all'utilizzo dei *privileges*" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 29 del 20 luglio 2012, con il quale è stata avviata la sperimentazione per l'attribuzione dei *privileges* nella Regione siciliana, in alcuni specifici settori professionali, quali: medicina d'urgenza, cardiologia, ostetricia e ginecologia;

Visto il Programma operativo di consolidamento e sviluppo 2013 - 2015 approvato con D.A. del 23 aprile 2014 pubblicato nel suppl. ord. n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 24 del 13 giugno 2014 ed in particolare l'intervento operativo 3.5.3.1 "Progetto formazione a partire dalle competenze cliniche e relativi livelli di autonomia professionale "*privileges*", di cui all'obiettivo specifico 3.5.3. "Formazione dei professionisti", che tra gli indicatori di processo include l'estensione della metodologia dei *privileges* ad altre discipline medico chirurgiche;

Visti i criteri elaborati per l'attribuzione dei *privileges*, nel settore professionale oncologia medica esplicitati nell'allegato al presente decreto: "Linea guida per l'utilizzo dei *privileges* in oncologia medica";

Considerato che i suddetti criteri sono stati sviluppati da parte del tavolo oncologico-medico attivato nel contesto del costituendo Dipartimento provinciale oncologico della Provincia di Catania e successivamente applicato con successo e validato nelle UU.OO. di oncologia medica dell'ARNAS Garibaldi di Catania e del Presidio Gravina di Catagirone nell'ambito del "Progetto di collaborazione finalizzato al supporto di integrazione interdipartimentale nell'area metropolitana di Catania";

Considerato che gli stessi criteri sono stati discussi e condivisi con l'Associazione italiana di oncologia medica - Regione Sicilia;

Ritenuto di poter adottare i suddetti criteri in tutte le UU.OO. di oncologia medica delle Aziende sanitarie pubbliche e private della Regione siciliana;

Considerato che i *privileges* rappresentano uno strumento fondamentale per lo sviluppo delle competenze dei singoli professionisti e che, per questo, devono rappresentare la base per la determinazione dei fabbisogni formativi dei singoli operatori;

Decreta:

Art. 1

Sono approvati i criteri per l'attribuzione dei *privileges* nella disciplina oncologia medica, esplicitati nell'allegato "Linea guida per l'utilizzo dei *privileges* in oncologia medica" che fa parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Tutte le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate della Regione siciliana, sono tenute a realizzare il processo di conferimento dei *privileges*, nel settore professionale dell'oncologia medica conformemente a quanto specificato nella "Linea guida per l'utilizzo dei *privileges* in oncologia medica", di cui all'art 1.

Art. 3

L'applicazione uniforme e completa dei *privileges* prevede che, annualmente, dovrà essere effettuato un controllo, su un campione definito di cartelle delle UU.OO. di

oncologia medica di tutte le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate della Regione siciliana, da parte del responsabile di U.O. di oncologia medica e dalla Direzione sanitaria delle suddette strutture sanitarie, al fine di verificare che le attività e le procedure effettuate siano state eseguite dai professionisti con livello di autonomia congruente.

Art. 4

Nella redazione del Piano formativo aziendale, per l'elaborazione dei percorsi formativi dei singoli professionisti operanti nelle UU.OO., oggetto di conferimento dei *privileges*, si dovrà tenere conto dei fabbisogni formativi espressi dal responsabile dell'U.O., sulla base degli elementi contenuti nelle relative schede dei *privileges*, condiziati dallo stesso responsabile di U.O. con il singolo professionista.

Art. 5

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per l'integrale pubblicazione in parte prima, comprensiva dell'allegato "Linea guida per l'utilizzo dei *privileges* in oncologia medica".

Palermo, 3 febbraio 2015.

BORSELLINO

Allegato

GUIDA ALL'UTILIZZO DEI PRIVILEGES IN ONCOLOGIA MEDICA

1. Introduzione

Il presente documento è stato elaborato per supportare le strutture sanitarie pubbliche e private nell'utilizzo di strumenti e metodologie che, pur non rientrando nell'ordinario utilizzo nelle nostre organizzazioni sanitarie, possono creare i presupposti per migliorare la sicurezza dei pazienti.

Rendere esplicito quali prestazioni sanitarie il singolo medico sia più portato ad eseguire in funzione delle proprie esperienze maturate nel corso della propria attività professionale e sulla base di una buona pianificazione della propria formazione, dei volumi di attività realmente erogati e dei relativi risultati collegati all'eventuale pianificazione di azioni di miglioramento, rappresenta il principio da cui partire per poter correttamente interpretare l'assegnazione dei *privileges* (o credenziali) all'interno dell'area professionale di competenza.

L'assegnazione dei *privileges* non è uno strumento discriminatorio tra i professionisti impegnati nel quotidiano lavoro di gestione del paziente, ma è uno strumento che intende promuovere e personalizzare i percorsi di miglioramento delle competenze, rendendole adeguate alle esigenze della struttura di appartenenza. Con la presente Guida all'utilizzo dei *privileges* in oncologia medica, il Servizio 5 "Qualità, rischio clinico e sicurezza dei pazienti" del Dipartimento ASOE, vuole fornire i criteri e le modalità per l'assegnazione dei *privileges* ai professionisti operanti nell'area oncologica.

I criteri sopra indicati sono stati elaborati in collaborazione con l'Associazione italiana di oncologia medica (AIOM).

Il documento si articola in due sezioni principali:

- la prima parte descrive la metodologia per il conferimento dei *privileges*;

- la seconda dettaglia, per ciascuna area (clinico-assistenziale; gestionale; della formazione e della ricerca) le procedure selezionate.

Come allegato conclusivo sono inserite le schede di dettaglio per ciascuna area.

2. Metodologia

2.1 Campo di applicazione

La presente guida si applica a tutti i medici che operano all'interno di tutte le UU.OO. di oncologia medica di tutte le aziende sanitarie pubbliche e private, ad eccezione dei *privileges* di natura gestionale la cui applicazione è rivolta alle strutture sanitarie pubbliche.

2.2 Responsabilità

I responsabili delle suddette UU.OO. sono responsabili dell'applicazione della presente linea guida all'interno della propria unità. È inoltre responsabilità della direzione sanitaria e della direzione medica di presidio, congiuntamente con i direttori delle UU.OO. vigilare sulla corretta applicazione della linea guida all'interno delle suddette unità.

2.3 Razionale

L'ottenimento dei *privileges*, rappresenta una sorta di accreditamento dell'operatore nei confronti della struttura sanitaria, nel cui contesto egli è inserito, conferito sulla base delle competenze e/o attitudini maturate dall'operatore stesso sotto la supervisione dei responsabili di U.O.

Il conferimento dei *privileges* permette di:

☐ garantire al paziente che la prestazione venga eseguita sempre dal medico che ha le competenze per svolgerla;

☐ favorire lo sviluppo formativo e professionale individuale del singolo medico;

☐ motivare i singoli professionisti a crescere nel tempo chiarendo il punto di partenza e le aspettative future.

I *privileges* non hanno le seguenti finalità:

☐ non sono vantaggi concessi a singoli o a più;

☐ non hanno in alcun modo lo scopo di misurare l'abilità dei singoli medici;

☐ non sono uno strumento per definire graduatorie o classifiche tra i medici;

☐ non sono griglie di valutazione della performance dei medici;

☐ non sono uno strumento anti sindacale;

☐ non hanno la finalità di creare competizione o rivalità tra colleghi.

A fronte della condivisione degli elementi sopra esposti sono state definite in ambito oncologico i *privileges* nel contesto di tre aree funzionali distinte, ma reciprocamente correlate tra loro, e concorrenti a garantire il massimo livello qualitativo del servizio reso all'utenza.

Le aree funzionali di ottenimento dei *privileges* sono le seguenti:

1) Area clinico-assistenziale: comprende le procedure legate alla applicazione dei processi inerenti il percorso diagnostico-terapeutico dei pazienti oncologici afferenti alla struttura di appartenenza.

2) Area gestionale: comprende le procedure legate alla definizione, ottimizzazione ed implementazione dei percorsi diagnostico-terapeutici (PDT), delle linee guida istituzionali, della contrattazione dei budget farmaceutici e generali, della gestione delle risorse umane.

3) Area della formazione e della ricerca: l'area della formazione comprende le capacità di organizzare e condurre i corsi di aggiornamento, i seminari e i convegni; l'area della ricerca attiene invece alla conduzione e/o coordinamento di attività di ricerca clinica e/o preclinica in ambito oncologico.

In ogni singola area i *privileges* vengono suddivisi in:

☐ Privilegi di categoria I o "basali";

☐ Privilegi di categoria II o "speciali".

Unicamente per le Aree "Gestionale" e "Formazione e della Ricerca" sono stati previsti privilegi di Categoria III o "emergenziali". Con riferimento alla gestione dell'emergenza in ambito clinico-assistenziale si vedano i paragrafi seguenti.

2.4 Applicazione dei privileges

L'applicazione dei *privileges* prevede che ciascun medico svolga le attività e procedure con un livello di autonomia non superiore a quello che gli è formalmente assegnato da parte del responsabile di U.O., salvo in casi di emergenza non differibile, per i quali si rimanda al punto successivo.

2.5 Gestione dell'emergenza clinico-assistenziale

È consentito al medico procedere in autonomia con una attività o una procedura, anche se non gli è stato conferito un livello di completa autonomia su quella specifica attività o procedura, in casi di emergenza in cui la vita del paziente sia in pericolo e:

a. sia assolutamente necessaria l'esecuzione di quella determinata attività o procedura;

e/o

b. non vi siano altri medici presenti con un livello più elevato di autonomia.

Tabella 1. Schema di sintesi dei *privileges*

Area	Categorie di attribuzione		
	1 "basali"	2 "speciali"	3 "emergenziali"
Clinico-Assistenziale	n.d. cfr. paragrafo 2.5		
Gestionale (scio Pubblico)	→		
Formazione e Ricerca	→		

2.6 Livelli di autonomia e criteri di assegnazione

I livelli di autonomia si distinguono in:

A = Autonomo	Tale livello prevede che l'attività o la procedura possa venire svolta dal medico in autonomia piena.
B = Autorizzato con supervisione	Tale livello prevede per lo svolgimento della procedura cui si riferisce, l'affiancamento da parte di un medico referente, che supervisiona lo svolgimento di attività e procedure. Il medico referente è identificato dal responsabile della U.O./Servizio di assegnazione, fra coloro che hanno <i>privileges</i> in autonomia per quelle date attività e procedure.
C = Non autorizzato	Tale livello prevede che il medico non sia autorizzato allo svolgimento in prima persona dell'attività o della procedura cui si riferisce il giudizio, ma che possa assistere allo svolgimento della stessa in presenza di un medico a cui è stato attribuito il livello di autonomia.

A ciascun Medico il Responsabile dell'U.O. assegna i diversi livelli di autonomia dopo averne valutato la "competenza" sulla base del grado di aderenza agli specifici criteri d'assegnazione.

3. Aree di applicazione

3.1 Area clinico-assistenziale

I privilegi di area clinico-assistenziale di categoria I o "basali" consistono nella facoltà di accedere alle seguenti procedure facenti parti del percorso clinico-assistenziale dei pazienti afferenti alla struttura:

- accettazione del paziente in reparto degenza, day-hospital e ambulatorio;
- allestimento e compilazione della documentazione clinica;
- prescrizione della terapia medica generale e prescrizione di terapia antidolorifica basata sull'uso di oppioidi;
- richiesta di esami ematochimici e strumentali;
- richiesta di consulenze specialistiche;
- prescrizione di chemioterapia parenterale ed orale;
- prescrizione di agenti terapeutici a bersaglio bio-molecolare.

I privilegi di area clinico-assistenziale di categoria II o "speciali" consistono nella facoltà di accedere alle seguenti procedure facenti parti del percorso clinico-assistenziale dei pazienti afferenti alla struttura:

- esecuzione di biopsie osteo-midollari o aspirati midollari;
- esecuzione di rachicentesi a scopo diagnostico e/o terapeutico;
- definizione percorso integrato di cura di singoli ambiti di patologia (es: percorso integrato di cura del carcinoma del retto, del carcinoma della mammella, del carcinoma del polmone, delle neoplasie cerebrali) in qualità di referente dell'unità operativa.

3.2 Area Gestionale (solo per le strutture sanitarie pubbliche)

I privilegi di area gestionale di categoria I o "basali" consistono nelle competenze specialistiche adeguatamente oggettivate e finalizzate alla ottimizzazione dei processi di cura e della loro qualità:

- partecipazione alle attività di un gruppo oncologico multidisciplinare (GOM). Il GOM è definito come articolazione funzionale dipartimentale o interdipartimentale di specialisti di varie aree coinvolti nel percorso clinico-assistenziale di una specifica neoplasia e/o delle neoplasie originanti da uno specifico apparato;
- partecipazione alla redazione delle linee guida istituzionali per singoli ambiti di patologia.

I privilegi di area gestionale di categoria II o "speciali" consistono nella capacità di accedere alle seguenti attività facenti parte del percorso gestionale dell'unità operativa e/o delle sottosezioni (es: day-hospital, ambulatorio, etc) ad essa afferenti:

- coordinamento di una sezione della unità operativa (es. reparto degenza, day-hospital);
- coordinamento di articolazioni funzionali dell'unità operativa (es: ambulatorio di oral therapy, ambulatorio per la gestione della tossicità);

c) coordinamento di un gruppo oncologico multidisciplinare (GOM)

d) coordinamento delle attività di definizione, implementazione ed ottimizzazione delle linee guida istituzionali;

e) acquisizione delle attribuzioni apicali in assenza dell'operatore responsabile e dietro delega di questi;

f) contrattazione del budget farmaceutico e/o generale dell'unità operativa.

I privilegi di area gestionale di categoria III o "emergenziali" consistono nella capacità di accedere alle seguenti attività facenti parte del percorso gestionale dell'unità operativa e/o delle sottosezioni (es: day-hospital, ambulatorio, etc) ad essa afferenti:

a) esercizio delle funzioni apicali in caso di assenza improvvisa e non preventivata dell'operatore responsabile, anche in assenza di delega di questi.

3.3 Area della formazione e della ricerca:

I privilegi di area della formazione e della ricerca di categoria I o "basali" consistono nella capacità di accedere alle seguenti attività:

- attività di docenza in corsi di formazione ed aggiornamento istituzionali;
- attività di tutoraggio;
- partecipazione in qualità di co-investigatore a studi clinici controllati condotti all'interno della struttura;
- co-autore di pubblicazioni scientifiche.

I privilegi di area della formazione e della ricerca di categoria II o "speciali" consistono nella capacità di accedere alle seguenti attività:

- partecipazione in qualità di investigatore principale a studi clinici controllati condotti all'interno della struttura;
- partecipazione in qualità di investigatore principale a studi clinici controllati condotti all'esterno della struttura;
- primo autore di pubblicazioni scientifiche.

Le suddette categorie sono riconducibili al miglioramento del percorso di sviluppo scientifico-professionale e dell'attività di ricerca clinica applicata di cui sia partecipe l'unità operativa.

I privilegi di area della formazione e della ricerca di categoria III o "emergenziali" consistono nella capacità di accedere alle seguenti attività:

- assunzione temporanea delle funzioni e delle attribuzioni dell'investigatore principale in caso di sua assenza improvvisa e non preventivata al fine di preservare il normale svolgimento dell'attività di ricerca clinica applicata e/o preclinica e dell'attività di formazione e aggiornamento.

Insieme dei privilegi concessi al singolo operatore concorreranno alla definizione del suo profilo professionale e del suo ruolo all'interno dell'organizzazione globale della struttura sanitaria; di seguito si riporta un esempio di "scheda personale dei privilegi" da stilarsi per ogni singolo operatore a cura del direttore di U.O.

Come indicato nelle schede tecniche, gli organi deputati alla concessione e/o rifiuto e/o ritiro dei privilegi dei singoli operatori sono i seguenti Direttori di UU.OO.:

- Direttore struttura complessa (DSC);
- Direttore dipartimento (DD);
- Direttore sanitario aziendale (DSA);
- Direttore generale (DG).

La procedura di concessione dei privilegi dovrà utilizzare criteri oggettivi e trasparenti rappresentati da:

a) percorso formativo seguito fino al momento della valutazione;

b) esperienza maturata nell'ambito delle singole procedure alla cui conduzione e/o coordinamento l'operatore richieda di avere accesso;

c) competenza espressa in termini di conoscenza dettagliata delle procedure cui richieda di avere accesso;

d) capacità di stabilire ed implementare relazioni interpersonali ed interdisciplinari finalizzate all'ottimizzazione delle procedure stesse.

Il riconoscimento del diritto al mantenimento dei privilegi già ottenuti si basa sulla valutazione dei seguenti criteri:

a) percorso di formazione ed aggiornamento continuo seguito dall'operatore;

b) analisi qualitativa delle procedure condotte e/o coordinate dall'operatore e degli esiti di tali procedure;

c) analisi quantitativa delle procedure condotte e/o coordinate dall'operatore.

COPIA
NON
VALIDA

SCHEDA PRIVILEGES IN ONCOLOGIA MEDICA

SCHEDA PRIVILEGE
AREA CLINICO-ASSISTENZIALE

COPIA
N°

Azienda	
Presidio	
Unità Operativa/Dipartimento	
Dott./Dott.ssa	
Incarico attribuito	

Descrizione Procedure Categoria I	AUTONOMO		PARZIALMENTE AUTONOMO		NON AUTORIZZATO	FONTE INFORMATIVA
	CRITERI	SI/NO	CRITERI	SI/NO		
Accettazione del paziente in reparto degenza, day-hospital e ambulatorio	Specializzazione in oncologia medica e almeno 30 pazienti gestiti negli ultimi 2 anni		Specializzazione in oncologia medica e almeno 15 pazienti gestiti negli ultimi 2 anni			Lettera di dimissione e/o cartella clinica e/o di chiusura di programma terapeutico esibite a carico del dirigente che richiede il privilegio.
Allestimento e compilazione della documentazione clinica	<u>Oppure</u>		<u>Oppure</u>			E

<p>Prescrizione della terapia medica generale e prescrizione di terapia antidolorifica basata sull'uso di agenti oppioidi</p> <p>Richiesta di esami ematochimici e strumentali</p> <p>Richiesta di consulenze specialistiche</p>	<p>Specializzazione diversa da oncologia medica e almeno 40 pazienti gestiti negli ultimi due anni.</p> <p><u>E</u></p> <p>Partecipazione ad almeno una riunione di audit all'anno.</p> <p>Partecipazione di almeno un evento formativo ogni due anni in tema di agenti oppioidi per la terapia antidolorifica</p>	<p>Specializzazione diversa da oncologia medica e almeno 20 pazienti gestiti negli ultimi due anni.</p> <p><u>E</u></p> <p>Partecipazione ad almeno una riunione di audit all'anno.</p> <p>Partecipazione ad almeno un evento formativo ogni due anni in tema di agenti oppioidi per la terapia antidolorifica</p>		<p>Attestato partecipazione evento ECM o altro evento a valenza sovranazionale</p>
<p>Prescrizione di chemioterapia parenterale ed orale</p> <p>Prescrizione di agenti terapeutici a bersaglio bio-molecolare.</p>	<p>Prescrizione di almeno 40 cicli di terapia nell'arco di un anno.</p> <p>Nessun "evento sentinella"</p> <p>Partecipazione ad almeno 2 riunioni operative sulle procedure inerenti il processo di gestione delle terapie antitumorali nell'arco di 12 mesi</p> <p>Partecipazione ad almeno 1 riunione di apprendimento nel caso di nuovo agente farmacologico inserito in PTO (se applicabile)</p>	<p>Prescrizione di almeno 20 cicli di terapia nell'arco di un anno.</p> <p>Partecipazione ad almeno 1 riunione operativa sulle procedure inerenti il processo di gestione delle terapie antitumorali nell'arco di 12 mesi.</p>		<p>Flusso informativo farmaceutica</p> <p>Registri riunioni operative</p> <p>Registri riunioni "di apprendimento"</p>

LA G.U.R. ...
 ...ZZAZIONE

COPIA

Descrizione Procedure	AUTONOMO		PARZIALMENTE AUTONOMO		NON AUTORIZZATO	FONTE INFORMATIVA
	CRITERI	SI/NO	CRITERI	SI/NO		
Esecuzione di biopsie osseo-midollari o aspirati midollari	Aver eseguito almeno 6 biopsie ossee o aspirati midollari negli ultimi due anni		Aver eseguito meno di 6 biopsie ossee o aspirati midollari negli ultimi due anni			Cartelle cliniche (a carico del dirigente medico che chiede il riconoscimento del privilegio)
Esecuzione di rachicentesi a scopo diagnostico e/o terapeutico	Averne eseguiti almeno 5 negli ultimi tre anni.		Averne eseguito almeno 3 negli ultimi tre anni.			Cartelle cliniche (a carico del dirigente medico che chiede il riconoscimento del privilegio)
Definizione percorso integrato di cura delle neoplasie dell'apparato gastro-enterico	Averne definito e sottoposto al vaglio del direttore almeno 45 nel corso degli ultimi 3 anni, Partecipazione ad almeno 2 eventi congressuali e/o corsi di aggiornamento ECM sui tumori gastro-enterici nel corso degli ultimi 3 anni		Averne definito e sottoposto al vaglio del direttore almeno 15 negli ultimi 3 anni; Partecipazione ad almeno 1 evento congressuali e/o corsi di aggiornamento ECM sui tumori gastro-enterici nel corso degli ultimi 3 anni			Schede di "delineazione della strategia assistenziale" prodotte dal Dirigente medico che richiede il riconoscimento del privilegio. Attestati di partecipazione agli eventi ECM.
Definizione percorso integrato di cura delle neoplasie della mammella	Averne definito e sottoposto al vaglio del direttore almeno 45 nel corso degli ultimi 3 anni; Partecipazione ad almeno 2 eventi congressuali e/o corsi di aggiornamento ECM sui tumori mammari nel corso degli ultimi 3 anni		Averne definito e sottoposto al vaglio del direttore almeno 15 negli ultimi 3 anni; Partecipazione ad almeno 1 evento congressuale e/o corso di aggiornamento ECM sui tumori mammari nel corso degli ultimi 3 anni			Schede di "delineazione della strategia assistenziale" prodotte dal Dirigente medico che richiede il riconoscimento del privilegio. Attestati di partecipazione agli eventi ECM

ME

<p>Definizione percorso integrato di cura delle neoplasie del torace</p>	<p>Averne definito e sottoposto al vaglio del direttore almeno 45 nel corso degli ultimi 3 anni;</p> <p>Partecipazione ad almeno 2 eventi congressuali e/o corsi di aggiornamento ECM sulle neoplasie del torace nel corso degli ultimi 3 anni</p>		<p>Averne definito e sottoposto al vaglio del direttore almeno 15 negli ultimi 3 anni;</p> <p>Partecipazione ad almeno 1 evento congressuale e/o corso di aggiornamento ECM sulle neoplasie del torace nel corso degli ultimi 3 anni</p>		<p>Schede di "delineazione della strategia assistenziale" prodotte dal Dirigente medico che richiede il riconoscimento del privilegio;</p> <p>Attestati di partecipazione agli eventi ECM</p>
<p>Definizione percorso integrato di cura delle neoplasie ginecologiche</p>	<p>Averne definito e sottoposto al vaglio del direttore almeno 20 nel corso degli ultimi 3 anni;</p> <p>Partecipazione ad almeno 2 eventi congressuali e/o corsi di aggiornamento ECM sulle neoplasie ginecologiche nel corso degli ultimi 3 anni</p>		<p>Averne definito e sottoposto al vaglio del direttore almeno 10 negli ultimi 3 anni;</p> <p>Partecipazione ad almeno 1 evento congressuale e/o corso di aggiornamento ECM sui tumori ginecologici nel corso degli ultimi 3 anni</p>		<p>Schede di "delineazione della strategia assistenziale" prodotte dal Dirigente medico che richiede il riconoscimento del privilegio;</p> <p>Attestati di partecipazione agli eventi ECM</p>
<p>Definizione percorso integrato di cura delle neoplasie della testa e del collo</p>	<p>Averne definito e sottoposto al vaglio del direttore almeno 15 nel corso degli ultimi 3 anni;</p> <p>Partecipazione ad almeno 2 eventi congressuali e/o corsi di aggiornamento ECM sulle neoplasie della testa e del collo nel corso degli ultimi 3 anni</p>		<p>Averne definito e sottoposto al vaglio del direttore almeno 10 negli ultimi 3 anni;</p>		<p>Schede di "delineazione della strategia assistenziale" prodotte dal Dirigente medico che richiede il riconoscimento del privilegio;</p>

			Partecipazione ad almeno 1 evento congressuale e/o corso di aggiornamento ECM sui tumori testa - collo nel corso degli ultimi 3 anni		Attestati di partecipazione agli eventi ECM
Definizione percorso integrato di cura delle neoplasie cerebrali	Averne definito e sottoposto al vaglio del direttore almeno 15 nel corso degli ultimi 3 anni;		Averne definito e sottoposto al vaglio del direttore almeno 10 negli ultimi 3 anni;		Schede di "deineazione della strategia assistenziale" prodotte dal Dirigente medico che richiede il riconoscimento del privilegio;
	Partecipazione ad almeno 2 eventi congressuali e/o corsi di aggiornamento ECM sulle neoplasie cerebrali nel corso degli ultimi 3 anni		Partecipazione ad almeno 1 evento congressuale e/o corso di aggiornamento ECM sui tumori cerebrali nel corso degli ultimi 3 anni		Attestati di partecipazione agli eventi ECM

**SCHEDA PRIVILEGE
AREA GESTIONALE**



Azienda	
Presidio	
Unità Operativa/Dipartimento	
Dott./Dott.ssa	
Incarico attribuito	



COPIA

Descrizione Procedure Categoria I	AUTONOMO		PARZIALMENTE AUTONOMO		NON AUTORIZZATO	FONTE INFORMATIVA
	CRITERI	SI/NO	CRITERI	SI/NO		
Partecipazione alle attività di un Gruppo Oncologico Multidisciplinare (GOM)	il possesso pieno del requisito del privilegio di area clinico-assistenziale di categoria II "definizione percorso integrato di cura delle neoplasie" per la patologia specifica.		il possesso del requisito del privilegio di area clinico-assistenziale di categoria II "definizione percorso integrato di cura delle neoplasie" per la patologia specifica che ne permette l'attività sotto supervisione;			Cartelle cliniche (a carico del dirigente medico che chiede il riconoscimento del privilege)
Partecipazione alla redazione delle linee guida istituzionali per singoli ambiti di patologia	il possesso del requisito del privilegio di area clinico-assistenziale di categoria II "definizione percorso integrato di cura delle neoplasie" per la patologia specifica. partecipazione ad almeno l'80% delle riunioni del GOM.		il possesso del requisito del privilegio di area clinico-assistenziale di categoria II "definizione percorso integrato di cura delle neoplasie" per la patologia specifica che ne permette l'attività sotto supervisione; partecipazione ad almeno il 50% delle riunioni del GOM.			Cartelle cliniche (a carico del dirigente medico che chiede il riconoscimento del privilege)

COPIA

Descrizione Procedure	AUTONOMO		NON AUTORIZZATO	CHI CONFERISCE IL PRIVILEGE	FONTE INFORMATIVA
	CRITERI	S/NO			
Categoria II					
Coordinamento di una sezione della Unità Operativa (es. Reparto degenza, day-hospital)	<p>Incarico di categoria "C1";</p> <p>produzione report annuale sulle attività della sezione di competenza;</p> <p>organizzazione di almeno 2 riunioni operative sul percorso assistenziale all'interno della sezione;</p> <p>organizzazione di riunioni di apprendimento ad ogni nuovo agente farmacologico che venga inserito nel PTO.</p>		assenza del requisito	DSC	<p>Settore personale.</p> <p>Report annuale.</p> <p>Verbali riunioni</p>
Coordinamento di articolazioni funzionali dell'Unità Operativa (es. ambulatorio di oral therapy, ambulatorio di gestione della tossicità)	<p>Incarico di categoria "C2";</p> <p>produzione report annuale sulle attività della sezione di competenza;</p> <p>organizzazione di almeno 2 riunioni operative sul percorso assistenziale all'interno della sezione;</p> <p>organizzazione di riunioni di apprendimento ad ogni nuovo agente farmacologico che venga inserito nel PTO.</p>		assenza del requisito	DSC	<p>Settore personale.</p> <p>Report annuale.</p> <p>Verbali riunioni</p>

14

<p>Coordinamento di un Gruppo Oncologico Multidisciplinare (GOM)</p>	<p>Possesso dei requisiti di autonomia della categoria II assistenziali</p> <p>E</p> <p>Esperienza di almeno un anno di attività nel GOM.</p>		<p>assenza del requisito</p>	<p>DD</p>	<p>report annuale</p>
<p>Coordinamento delle attività di definizione, implementazione ed ottimizzazione delle linee guida istituzionali</p>	<p>Esperienza di almeno un anno di attività nel GOM.</p> <p>E</p> <p>produzione ed aggiornamento a cadenza almeno biennale delle linee guida istituzionali sulla patologia di pertinenza.</p>		<p>assenza del requisito</p>	<p>DD</p>	<p>documento delle linee guida</p>
<p>Acquisizione delle attribuzioni apicali in assenza dell'operatore Responsabile e dietro delega di questi</p>	<p>Incarico di categoria "C1" oppure "C2" in assenza di operatori con incarico "C1"</p>		<p>assenza del requisito</p>	<p>DSC</p>	<p>Settore personale</p>
<p>Contrattazione del budget farmaceutico e/o generale dell'Unità Operativa.</p>	<p>Incarico di Direzione di struttura complessa o di Responsabile di Struttura Semplice</p>		<p>assenza del requisito</p>	<p>DG</p>	<p>Settore personale</p>

COM
IZ

Descrizione Procedure	AUTONOMO		NON AUTORIZZATO	CHI CONFERISCE IL PRIVILEGE	FONTE INFORMATIVA
	CRITERI	SÌ/NO			
Categoria I Esercizio delle funzioni apicali in caso di assenza improvvisa e non preventivata dell'operatore Responsabile, anche in assenza di delega di questi	Incarico "C1"; Responsabile di una sezione dell'Unità Operativa		assenza del requisito	DSA	Settore personale

9